



Proposta di due incontri (di 90 minuti circa ciascuno)

Laudato sì

*«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere
a coloro che verranno dopo di noi,
ai bambini che stanno crescendo?»
(papa Francesco)*

Primo incontro

Laudato sì **Il Canto delle Creature di san Francesco: una lettura spirituale**

Il Canto delle Creature oltre ad essere un testo poetico è anche una preghiera, è una lode a Dio, *Altissimo onnipotente bon Signore*.

San Francesco, come dice papa Francesco citando il Santo più volte nell'Enciclica Laudato sì, è «l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia», modello di come «sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore».

Oltre al commento al Canto delle Creature come un testo di letteratura, poesia e preghiera, nell'incontro se ne proporrà una interpretazione teologico spirituale per gustare il significato profondamente cristiano degli Scritti di Francesco d'Assisi.

Secondo incontro



Laudato si
Papa Francesco e la cura della casa comune:
un'ecologia integrale

L'Enciclica prende il nome dall'invocazione di san Francesco, «Laudato si', mi' Signore», che nel *Cantico delle Creature* ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia»

La proposta dell'Enciclica è quella di una «*ecologia integrale*, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali», inscindibilmente legate con la questione ambientale.

Nell'incontro si affronteranno gli assi tematici del testo: «l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita».